



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY - 5AART**

BELLUNO, 15 MAGGIO 2025



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo.....	5
1.1 Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy	6
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	10
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari	11
3.1 Simulazioni prove d'esame	11
3.2 Criteri di valutazione.....	12
3.2.1 Criteri di valutazione della condotta	15
3.3 Credito scolastico	17
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	19
3.4.1 Terzo anno	19
3.4.2 Quarto anno	19
3.4.3 Quinto anno.....	20
• Completamento e organizzazione per il progetto "La felpa d'Istituto".....	20
3.5 Attività, progetti e visite guidate	20
3.5.1 Terzo anno	20
3.5.2 Quarto anno	20
3.5.3 Quinto anno.....	21
3.6 Educazione civica	22
3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento	23
4. Programmazione didattica delle singole discipline.....	27
4.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	27
4.1.1 Presentazione della classe	27
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	27
4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	27
4.1.4 VALUTAZIONE.....	28
4.1.5 Argomenti trattati	28
4.1.6 Argomenti trattati di educazione civica	28
4.2 Storia	29
4.2.1 Presentazione della classe	29
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	29
4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	29
4.2.4 VALUTAZIONE.....	29
4.2.5 Argomenti trattati	30
4.2.6 Argomenti trattati di educazione civica	30
4.3 Lingua Inglese	31
4.3.1 Presentazione della classe	31
4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	31
4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	32
4.3.4 LIBRI DI TESTO.....	33
4.3.5 Argomenti trattati	33
4.3.6 Argomenti trattati di educazione civica	35
4.4 Matematica	36
4.4.1 Presentazione della classe	36
4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina.....	36



4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	36
4.4.4	Argomenti trattati	37
4.5	Scienze Motorie	39
4.5.1	Presentazione della classe	39
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	39
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	39
4.5.4	Argomenti trattati	40
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	41
4.6	Storia delle arti applicate	42
4.6.1	Presentazione della classe	42
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	42
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	42
4.6.4	Argomenti trattati	43
4.6.5	Progettazione e produzione	44
4.6.6	Presentazione della classe	44
4.6.7	Obiettivi specifici della disciplina	44
4.6.8	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	44
4.6.9	Argomenti trattati	45
4.6.10	Argomenti trattati di educazione civica	46
4.6.11	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	47
4.6.12	Presentazione della classe	47
4.6.13	Obiettivi specifici della disciplina	47
4.6.14	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	47
4.6.15	Argomenti trattati	47
4.6.16	Argomenti trattati di educazione civica	48
4.6.18	Presentazione della classe	49
4.6.19	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.6.20	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	49
4.6.21	Argomenti trattati	50
4.7.1	Presentazione della classe	52
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	52
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	52
4.7.4	Argomenti trattati	52
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	52
4.8	Educazione civica	53
4.8.1	Obiettivi specifici della disciplina	53
4.8.2	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	54
4.8.3	Argomenti trattati	55
4.9	Religione	57
4.9.1	Presentazione della classe	57
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	57
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	57
4.9.4	Argomenti trattati	58
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	59
5.	Firme degli studenti e dei docenti	60
5.1	Firme studenti del Consiglio di Classe	60
5.2	Firme Docenti del Consiglio di Classe	60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie 62

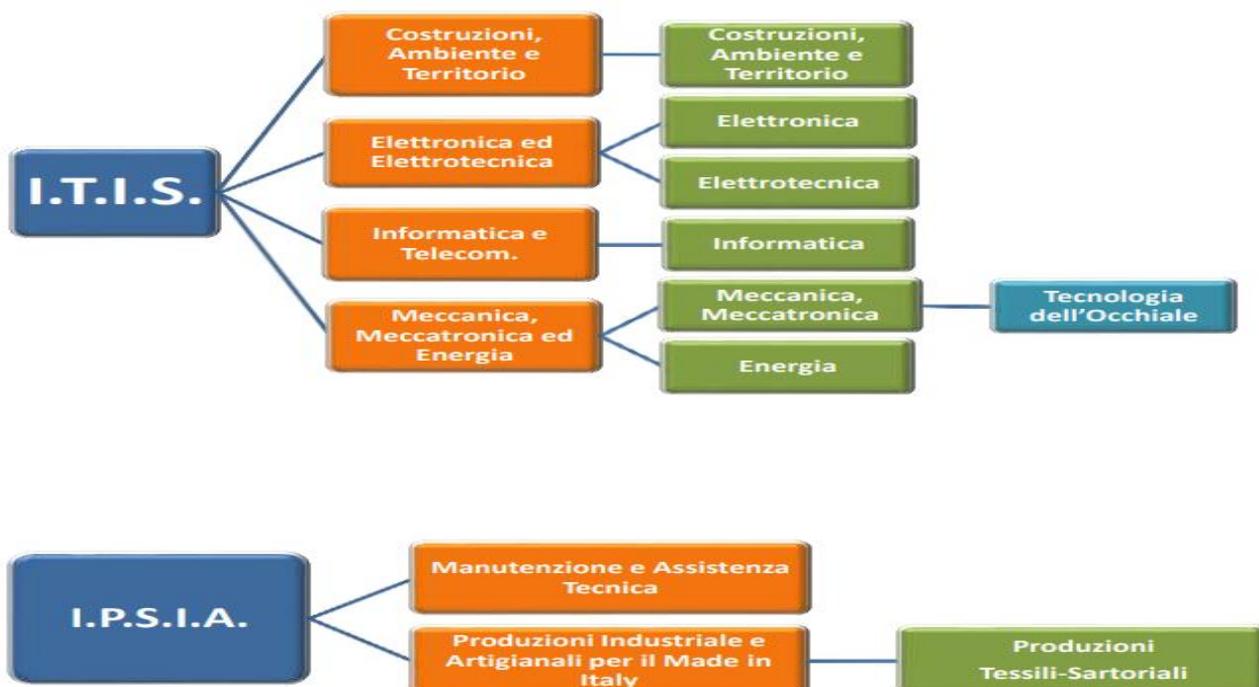


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy

L'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Andrea Brustolon", inaugura la sua attività nell'anno scolastico 1951-52.

È stato il primo istituto professionale della provincia di Belluno ed è stato intitolato ad Andrea Brustolon (1662-1732), noto scultore ed intagliatore bellunese protagonista del barocco veneziano.

Negli anni '70 l'Istituto offriva quattro corsi triennali per l'ottenimento della qualifica di Operatore elettrico, Operatore elettronico, Operatore alle macchine utensili e Operatore del settore moda. Dalla metà degli anni '90 ai corsi triennali si sono aggiunti i bienni post-qualifica per il conseguimento dei diplomi di Tecnico delle Industrie Elettriche (TIEL), Tecnico delle Industrie Elettroniche (TIEN), Tecnico delle Industrie Meccaniche (TIM) e Tecnico Abbigliamento e Moda (TAM).

Il corso TAM, invece, è divenuto l'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", che risponde alle richieste di personale specializzato di un settore d'eccellenza nazionale e negli ultimi anni dimostra di essere sempre più apprezzato nella scelta della scuola superiore da parte degli alunni delle medie.

Nell'istituto professionale largo spazio è dato ad un approccio che sviluppi in maniera efficace le COMPETENZE dell'allievo, questo in linea anche con i dettami di quanto suggerito dalle ultime normative di tipo europeo.

Il percorso di studi porta l'allievo ad ottenere competenze nel settore MODA e FASHION DESIGN come:

- Abilità tecnico-grafiche del fashion-design.
- Studio dei trends della moda attuale.
- Progettazione di collezioni di moda e conseguente realizzazione del prodotto ideato.
- Utilizzo degli impianti di modellistica e confezione con note sartoriali
- Ideazione, progettazione di figurini e accessori (anelli, bracciali, orecchini) con e senza CAD
- Utilizzo della prototipazione rapida (stampa 3D) e resine per la creazione di accessori
- Applicazione della modellistica di base



- Conoscenza ed utilizzo dei materiali di settore
- Promozione del prodotto

Oltre alle competenze tecniche, la nuova figura professionale di moda deve essere in possesso di una solida base culturale per essere in grado di orientarsi e di adattarsi di fronte a problemi nuovi. Il percorso di studi perciò perseguirà anche le competenze generali definite dall'all.1 del medesimo D.M.:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;



- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Queste caratteristiche sono fondamentali nelle aziende moderne dove i ruoli cambiano e le competenze richieste si evolvono.

Le materie che sviluppano gli argomenti del corso sono:

Materie specializzazione	di	Ore settimanali nel biennio	Ore settimanali nel triennio
Scienze Integrate (Scienze della Terra)		2	–
Scienze Integrate (Fisica)		2	–
Scienze Integrate (Chimica)		2	–
Tecnologie informatiche		4	–
Tecnologie, disegno e progettazione		6	–



Laboratori tecnologici ed esercitazioni	12	18-27
Tec. applicate ai materiali e ai processi produttivi		9-15
Progettazione e produzione	–	16-18
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	–	0-4
Tecniche di distribuzione e marketing	–	0-6
Storia delle arti applicate	–	0-9
Totali ore di area professionalizzante	26	54
di cui in presenza con ITP	12	27



2. Presentazione della classe e situazione attuale

La classe 5AART dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy dell'Istituto Segato-Brustolon è composta da n° 11 alunne. All'interno del gruppo si presentano allieve con PEI – PDP per le quali si rimanda alle relazioni presenti nella sezione riservata. Il corpo docente si è attenuto alle indicazioni ivi presenti nello svolgimento dell'attività didattica e nelle valutazioni delle prove. E' opportuno ricordare che, nel loro percorso, le studentesse hanno frequentato il biennio in piena pandemia, nel corso del quale, dopo un disorientamento iniziale sono riuscite ad affrontare in modo sufficientemente adeguato le difficoltà.

L'attuale gruppo classe non presenta difficoltà di relazione tra pari.

In questo ultimo anno scolastico, alcune studentesse, con alcune difficoltà, hanno raggiunto solo in alcune discipline un sufficiente equilibrio interno, che ha loro permesso di affrontare in maniera più adeguata la fine del percorso di studi. Negli ultimi mesi si rilevano, peraltro, alcuni segnali di affaticamento e stanchezza, che vengono mostrati anche con qualche forma di fragilità emotiva. Per quanto riguarda la continuità didattica, solo alcuni docenti hanno seguito la classe sia nel secondo biennio sia nel quinto anno. Per la disciplina italiano e storia, ci sono stati numerosi cambiamenti di docenti; le modifiche nella composizione del consiglio di classe nel corso del triennio sono evidenziate nella tabella che segue.

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	S. Corzani	F. Scarano	M. Fregona S.E. Schilliro' S. Scaravelli R. Rossa
Storia	S. Corzani	S. Dal Zotto	M. Fregona S.E. Schilliro' S. Scaravelli R. Rossa
Lingua Inglese	C. Gandin	R. Fanfarillo	L. Capuana
Matematica	C. Caracciolo	C. Caracciolo	C. Caracciolo



Scienze Motorie e Sportive	D. Collavino	R. Galler	R. Galler
Religione	M. Fagherazzi	M. Fagherazzi	A. Fant
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	C. Didonè	G. Menegol	A. Laiso
Tec. applicate ai materiali e ai processi produttivi	F. De Bona	F. De Bona F.Patierno	S. Marzaioli A. Trincerì
Progettazione e produzione	C. Sanchini	C. Sanchini A.Trincerì	C. Sanchini M.Rao
Tecniche di distribuzione e marketing	F. De Bona	F. De Bona	E. Zagami G. Menegol
Storia delle arti applicate	C. Sanchini	C. Sanchini	C. Sanchini
Sostegno	E. Cecotto	E. Cecotto	E. Cecotto

La classe ha sempre dimostrato discreta attenzione alle lezioni ed alla didattica, raggiungendo dei livelli di apprendimento variegati: vi sono casi che presentano una buona preparazione, un gruppo numeroso con preparazione media e casi che presentano, invece, una preparazione nel complesso sufficiente. Durante le attività scolastiche le allieve hanno mostrato la dovuta attenzione. Solo alcune studentesse si distinguono per partecipazione attiva e continua alle lezioni. Dal punto di vista disciplinare non si sono palesate grandi difficoltà, anche se in talune circostanze la classe non ha sempre mostrato la giusta maturità. Nel complesso è da ritenersi rispettosa degli impegni e dei ruoli. Quasi tutte hanno dimostrato un adeguato senso del dovere, soprattutto nei casi in cui dovevano affrontare e superare difficoltà.

3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 04/12/2024 e 06/05/2025 sono state organizzate le simulazioni della PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente. In data 13/03/2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA. Nella simulazione della seconda prova d'esame non è stata svolta la



parte pratica in quanto non esiste la possibilità di predisporre contemporaneamente un numero di prove laboratoriali pari al numero degli alunni. La scuola è dotata di un numero esiguo di macchinari e di sistemi portatili di input/output. Si rimanda alla Commissione d'esame la fattibilità o meno della prova pratica. Testi e griglie di valutazione sono riportate alla fine del documento (Allegato 1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

Per le **valutazioni intermedia e finale**, il Consiglio di Classe si è avvalso della griglia riportata alle pagine seguenti, concordata dal Collegio dei docenti e indicata nel PTOF, che tiene conto sia delle competenze disciplinari sia di quelle trasversali. Segue poi la griglia per la valutazione della condotta, che il Consiglio ha formulato sulla scorta di indicatori e descrittori individuati e approvati dal Collegio dei Docenti, riportata nel PTOF.

Per quanto riguarda l'educazione Civica, la valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale, il referente ha fatto sintesi su apposita griglia, allegata al Ptof, delle valutazioni espresse dai singoli docenti, relative sia alle osservazioni informali sia alle conoscenze e abilità. I valori numerici e i livelli di competenza della griglia di valutazione di cui l'istituto si è dotato vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re, allegate al curriculum di istituto di educazione civica. Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti indicati dal MIM, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

Allievo:		Classe:		Data:			
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'	
1) Valutazione delle prove somministrate							
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD							
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico							
Ricercare le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali						
Rielaborare le informazioni							
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)							
Rappresentare le informazioni							
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi							
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali							
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)						
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'	
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità						
Assumere e portare a termine ruoli e compiti							
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)						
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione						
Chiedere aiuto							
Dare aiuto							
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)						
Proporre idee personali	Capacità di comunicare						
Esprimersi con coerenza							
Esprimersi con efficacia							
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)						

**3.2.1 Criteri di valutazione della condotta**

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori).

Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile			
Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)		Assunzione di comportamenti di responsabilità			
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. - Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	5
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	5
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	5
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curricolari ed extracurricolari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART



Il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

- La formazione si è svolta internamente all' Istituto dal 27/03/2023 al 29/04/2023. Gli alunni, data la tematica "Anni Ottanta e colore", hanno iniziato progettando alcuni capi, per poi costruire la modellistica (cartamodelli) e arrivare a confezionare su tessuto 6 capi scelti. Giada Bassani, titolare della sartoria Lab moda.it di Pedavena, ha svolto la funzione di tutor esterno, passando a supervisionare il lavoro e dandoci la possibilità di inserirci in un evento che si è tenuto a Pedavena il 7 maggio 2023: "Pedavena Car Vintage". La classe ha organizzato la sfilata per i 6 capi, occupandosi non solo della presentazione ma pensando anche alle musiche e alle uscite delle modelle.
- Tre alunne hanno partecipato alla promozione della scuola presso Orienta Sedico e ai laboratori esperienziali presso l'Istituto da novembre 2022 a gennaio 2023.

3.4.2 Quarto anno

- Tutte le studentesse hanno svolto uno stage aziendale nelle realtà produttive del territorio, dal 04/03/2024 al 28/03/2024.
- Un'alunna ha svolto l'Erasmus dal 26 maggio al 26 giugno presso Cork Irlanda.
- Sei alunne hanno partecipato alla promozione della scuola presso Orienta Sedico, Scuola aperta e laboratori esperienziali.
- Progetto: "La divisa del Coro Minimo di Belluno"
- Progetto: "La divisa della Filarmonica di Belluno"
- Progetto: disegna il logo per la felpa d' Istituto.
- Partecipazione al Dolomiti Fantasy a Trichiana con realizzazione abiti e sfilata (tematica film cinematografici).



3.4.3 Quinto anno

- Quattro alunne hanno partecipato alla promozione della scuola presso Orienta Sedico, supportato i pomeriggi di Scuola aperta e laboratori esperienziali da novembre 2024 a gennaio 2025.
- Completamento del progetto "La divisa del Coro Minimo di Belluno"
- Completamento del progetto "La divisa della Filarmonica di Belluno"
- Completamento e organizzazione per il progetto "La felpa d'Istituto"

3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

- Progetto "Ricognizione del Bisogno di Salute": incontro con gli operatori AULSS1 Dolomiti;
- Uscita didattica a Ferrara;
- Uscita didattica Abilmente Vicenza, il salone delle idee creative;
- Sfilata Pedavena vintage in collaborazione con Lab. Moda.

3.5.2 Quarto anno

- Incontro con l'imprenditoria del territorio nell'ambito delle proposte per l'Orientamento in uscita: presentazione dell'azienda Raptus & Rose.
- Uscita didattica a Trieste con visita a ITS ARCADEMY.
- Progetto "Educazione alla salute": incontro con la Fondazione Veronesi;
- Uscita didattica a Venezia con visita all'Accademia di Belle Arti.
- Creazione di un Book di Moda in riferimento ad un film.
- Progetto "Divisa per la Filarmonica Bellunese".
- Invito della Regione del Veneto e della ULSS1 Dolomiti, al progetto di analisi e rielaborazione dei dati della sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School-aged Children – Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare); le ragazze hanno realizzando un video, presentato in data 7 novembre alla conferenza di Mestre.



3.5.3 Quinto anno

- Invito della Regione del Veneto e della ULSS1 Dolomiti, al progetto di analisi e rielaborazione dei dati della sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School-aged Children – Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare);
- Visita guidata alla città di Parigi;
- Progetto "Le Olimpiadi della Moda" in collaborazione con il Comune di Belluno con sfilata che andrà in scena il 28/05 presso il Teatro di Belluno;
- Incontro con la stilista Heidi Dall'Agnol.
- Attività di orientamento in uscita.



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società; alcune di esse rientrano a pieno titolo nell'ambito dell'Educazione Civica, come risulta dalle programmazioni finali del secondo biennio. Fra le tematiche didattiche svolte nel terzo e quarto anno si segnalano in particolare:

- la sicurezza nei luoghi di lavoro e la normativa antinfortunistica;
- Fast fashion e la moda sostenibile;
- i temi affrontati nell'ambito del progetto "Educazione alla salute"

Si rimanda alle singole discipline per una descrizione esaustiva degli argomenti svolti nell'anno scolastico 2024-2025.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione piattaforma, e-portfolio, curriculum		Tutor (Prof.ssa Caneve)	25/03	2



Il capolavoro: spunti, esempi, riflessioni		Tutor (Prof.ssa Caneve)	29/04	2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Incontro con la stilista Heidi Dell'Agnol	Presentazione elaborati e ambiente Universitario (Istituto di Moda da Burgo)	Coordinatore di Dipartimento (Prof.Sanchini)	28/10/24	2
Visita in Accademia a Venezia	Il mondo Universitario	Coordinatore di Dipartimento (Prof.Sanchini)	28/01	5
Incontro con l'imprenditoria del territorio Marilena De Min	Orientamento in uscita	Coordinatore di Dipartimento (Prof.Sanchini)	16/12/24	2
Incontro con la stilista Camilla Barbiero Iuav Venezia	Orientamento in uscita	Prof. Trincerì e Prf.ssa Marzaioli	29/04/25	2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h



risolvere				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Fiera UniVerso 2025	Orientamento in uscita	Rete Bellunoo-rienta	08/04/2025	5
<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti 	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		15 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

Viaggio d'istruzione a Parigi	Visite musei	Consiglio di Classe (accompagnatori Prof.ssa Marzaioli)	Dal 17 al 22 Marzo	20
Incontro con ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo)	attività di sensibilizzazione sulle donazioni	Associazione Bellunese Volontari del Sangue, ADMO	06/03/2025	1
Progetto "Olimpiadi e Moda"	Sfilata al teatro Dino Buzzati e organizzazione evento in collaborazione con Comune di Belluno	Dipartimento moda	28/05	5
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Simulazione colloquio orale e relativi spunti		CDC	Maggio/Giugno 2025	2
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				32 ore
				48



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Prof. Riccardo Rossa (da gennaio)

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe è composta da undici alunne. Il clima in aula è piuttosto positivo, con una discreta partecipazione alla lezione, seppur limitata solitamente alle stesse studentesse. Le regole vengono sostanzialmente rispettate. L'impegno domestico e lo studio risultano, invece, piuttosto carenti; i risultati mostrano un profitto spesso sotto la soglia della sufficienza per buona parte del gruppo classe, certamente dettato anche dalle lacune pregresse accumulate. Si rendono perciò sempre necessari i recuperi. Solamente poche alunne dimostrano di aver sviluppato un metodo di studio solido e una capacità di gestione delle informazioni del tutto adeguati.

Nella produzione scritta la classe si è dimostrata volenterosa ma, anche qui, alcune carenze inficiano spesso la piena riuscita degli elaborati.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Leggere e comprendere testi di diverso tipo
- Saper esprimersi correttamente in forma orale e in forma scritta, utilizzando, di volta in volta, un linguaggio adeguato
- Produrre testi in relazione ai diversi scopi comunicativi
- Essere in grado di sviluppare un'opinione critica su un argomento e saperla sostenere
- Saper analizzare un testo poetico e/o cogliere le principali caratteristiche di un testo in prosa
- Conoscere gli aspetti principali della vita, del pensiero e delle opere degli autori affrontati in classe
- Essere capaci di cogliere somiglianze/differenze fra gli autori studiati
- Saper fare collegamenti interdisciplinari grazie alle conoscenze acquisite

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Utilizzo della LIM per immagini e video

LIBRI DI TESTO

"La mia nuova Letteratura" di A. Roncoroni, M.M. Cappellini e E. Sada – Mondadori Education



4.1.4 VALUTAZIONE

- Prove scritte
- Prove orali
- Partecipazione in classe
- Impegno dimostrato in classe e a casa

4.1.5 Argomenti trattati

- Positivismo: cenni generali
- Il Realismo: G. Flaubert e il suo romanzo "Madame Bovary"
- Il Naturalismo ed Emile Zola
- Il Verismo
- Cenni alla narrativa non verista: C. Collodi e E. De Amicis
- G. Verga: vita, pensiero e opere principali. Lettura delle novelle "La roba" e "Rosso Malpelo"
- Il Decadentismo e l'Estetismo
- La Scapigliatura: cenni generali
- G. Carducci: vita, pensiero e opere principali. Lettura delle poesie "Pianto antico" e "Traversando la Maremma toscana".
- G. Ungaretti: vita, pensiero e opere principali. Letture da "L'Allegria": "Veglia", "Il porto sepolto", "Fratelli", "I fiumi", "Soldati".
- Il Simbolismo
- G. Pascoli: vita, pensiero e opere principali. Letture da "Myricae": "Scalpitio", "Novembre", "L'assiuolo", "X agosto".
- G. D'Annunzio: vita, pensiero e opere principali. Lettura del testo "L'attesa dell'amante" (tratto dal romanzo "Il piacere") e della poesia "La pioggia nel pineto".
- L. Pirandello: vita, pensiero e opere principali. Lettura della novella "Il treno ha fischiato" e del testo "Un piccolo difetto" (inizio del romanzo "Uno, nessuno e centomila").
- E. Montale: vita, pensiero e opere principali. Letture da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato".

4.1.6 Argomenti trattati di educazione civica

Gli orrori della guerra: "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu. Propaganda di guerra e documentazione reale. L'impegno pacifista. (affrontato nel primo periodo con la prof.ssa Stefania Scaravelli).



4.2 Storia

Docente: Prof. Riccardo Rossa (da gennaio)

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe è composta da undici alunne. Il clima in aula è piuttosto positivo, con una discreta partecipazione alla lezione, seppur limitata solitamente alle stesse studentesse. Le regole vengono sostanzialmente rispettate. L'impegno domestico e lo studio risultano, invece, piuttosto carenti; i risultati mostrano un profitto spesso sotto la soglia della sufficienza per buona parte del gruppo classe, certamente dettato anche dalle lacune pregresse accumulate. Si rendono perciò sempre necessari i recuperi. Solamente poche alunne dimostrano di aver sviluppato un metodo di studio solido e una capacità di gestione delle informazioni del tutto adeguati.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere gli eventi storici principali della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento
- Cogliere le cause e gli effetti dei principali fatti storici
- Saper interpretare fonti di diverso tipo
- Possedere una precisa scansione temporale degli avvenimenti e saper collocare nel tempo gli eventi
- Cogliere i mutamenti geopolitici e saperli confrontare con il presente
- Esporre in modo efficace e coinvolgente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Utilizzo della LIM per immagini e video

LIBRI DI TESTO

"Domande alla storia" di G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi e G. Digo – Editrice La scuola

4.2.4 VALUTAZIONE

- Prove scritte
- Prove orali
- Partecipazione in classe
- Impegno dimostrato in classe e a casa



4.2.5 Argomenti trattati

- La seconda rivoluzione industriale e la società di massa. Positivismo.
- Socialismo (Prima e Seconda Internazionale). Il nazionalismo e le teorie razziste. Sionismo e antisemitismo
- La Belle Epoque
- La Prima guerra mondiale
- Rivoluzione russa
- Il dopoguerra in Italia, Germania e Stati Uniti
- La crisi del 1929 e il New Deal
- Il fascismo
- Il nazismo
- La Seconda guerra mondiale

4.2.6 Argomenti trattati di educazione civica

Visione del video "Il verde è di moda" (tratto dal programma "Indovina chi viene a cena" del 04/05/2023) e conseguente discussione relativa alla sostenibilità nel mondo della moda.



4.3 Lingua Inglese

Docente: Prof.ssa CAPUANA Lucia R.

Ore settimanali: 2

4.3.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe 5A ART solo durante l'anno scolastico 2024/2025 e, quindi, a conclusione del loro percorso di studio di scuola secondaria di secondo grado; prima di me si sono avvicendate altre due docenti.

I livelli di preparazione della classe sono alquanto eterogenei. Il clima generale risulta molto positivo. Le discenti hanno sempre partecipato alle attività con attenzione, interesse e curiosità per gli argomenti proposti che hanno sortito esiti mediamente positivi, mostrando, quindi, rispetto per le regole comportamentali e apertura al dialogo educativo. L'approfondimento è sempre stato proficuo, seppur con livelli variegati.

Per alcune è stata riscontrata, talvolta, una certa discrepanza tra la conoscenza dei contenuti e la capacità di rielaborazione in lingua a causa di alcune lacune morfo-sintattiche che si sono cristallizzate negli anni e che, unite ad una certa insicurezza di fondo, ne inficia la prestazione sia nello scritto che nell'esposizione orale. Affinché le stesse potessero superare le persistenti insicurezze e colmare almeno alcune delle lacune linguistiche riscontrate si sono effettuate svariate lezioni di ripasso di alcune strutture grammaticali e sintattiche e di rinforzo, nonché di consolidamento.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso di questo quinto anno sono state proposte diverse metodologie didattiche al fine di consentire alla classe una graduale acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività e strategie di apprendimento. Si rileva che non tutte le studentesse si sono impegnate con costanza e continuità, alcune di esse hanno mostrato di eseguire esercizi e consegne a fasi alterne e/o esclusivamente in prossimità delle verifiche; pertanto, hanno raggiunto gli obiettivi prefissi solo in modo parziale.

Durante l'anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio prevalentemente alla microlingua settoriale effettuando contestualmente anche dei ripassi di grammatica nonché di aspetti morfo-sintattici della lingua. Gli obiettivi previsti dalla normativa vigente riguardano l'acquisizione di conoscenze volte a sviluppare competenze e abilità nell'uso appropriato della lingua inglese in contesti, appunto, specificamente legati al lessico settoriale ma non solo. Per quanto concerne le conoscenze da acquisire si tratta di un insieme di fatti, principi, regole, teorie e pratiche relative a un settore di studio o contesto professionale; sono descritte come teoriche e/o pratiche e vertono su un'avanzata padronanza della terminologia di settore in lingua inglese. Pertanto, contestualizzare e applicare le regole linguistiche studiate; comprendere in maniera globale e



analitica testi orali e scritti; saper leggere con pronuncia e intonazione sufficientemente corretta. I tre obiettivi principali su cui si è lavorato maggiormente sono stati innanzitutto il potenziamento dell'abilità di lettura (*Reading*: saper comprendere le idee fondamentali di testi complessi scritti e orali; riconoscere informazioni specifiche in testi descrittivi ed informativi nella lingua inglese di settore; comprendere il significato generale di testi riguardanti una varietà di argomenti e di cogliere i dettagli essenziali di testi su argomenti come annunci, istruzioni, lettere personali, articoli di giornali e riviste); il secondo ha riguardato il tentativo di potenziare maggiore autonomia nelle discenti nell'abilità di scrittura (*Writing*: saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento; saper produrre testi chiari scritti su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni); infine, il terzo ha riguardato il tentativo di rafforzare una certa autonomia nell'abilità dell'espressione orale (*Speaking*: esporre argomenti su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni; individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo; utilizzare espressioni per scambiare opinioni e idee su vari argomenti anche non esclusivamente legati al settore di studio, quindi comunicare ed esprimere opinioni personali, nonché ipotesi).

Tutti e tre gli obiettivi sono stati raggiunti dall'intera classe con livelli alquanto diversificati.

Il profitto dell'anno in corso, sia nelle attività di lettura, scrittura ed esposizione orale, è di livello sufficiente per circa un terzo della classe rilevando un'esposizione e rielaborazione dei contenuti non molto autonome e di carattere prevalentemente mnemonico. Un secondo gruppo ha raggiunto livelli discreti o buoni pur partecipando alle lezioni in modo selettivo o discontinuo. Infine, l'ultimo gruppo si contraddistingue per i risultati raggiunti dando prova di essere in grado di effettuare una rielaborazione personale e corretta degli argomenti trattati con un lessico mediamente appropriato, uso di sinonimi e connettori, ed una corretta applicazione delle strutture linguistiche.

4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La comprensione dei testi e la loro analisi è stata inizialmente avviata contestualmente ad una riflessione della lingua che ha consentito di svolgere un ripasso delle strutture linguistiche e grammaticali che presentavano ancora qualche difficoltà, si è inoltre adottata la lezione frontale alternata a tecniche di *problem solving* insieme allo svolgimento di compiti di realtà. Successivamente si è adottato un approccio comunicativo attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione eseguiti a coppie o in piccoli gruppi. Si sono, inoltre, analizzati diversi metodi per migliorare l'attività di studio autonomo e di scrittura, illustrando varie opzioni per eseguire schemi, riassunti semplificati degli argomenti svolti e scalette, oltre ad un uso più sistemico dei supporti multimediali per l'esposizione orale. Si sono forniti alla classe materiali aggiuntivi al libro di testo per l'approfondimento di alcuni argomenti con ricerche in rete.



La valutazione della comprensione e produzione scritta è stata svolta attraverso attività di comprensione e analisi del testo utilizzando attività di *cloze*, esercizi a risposta chiusa e di domande aperte. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di organizzazione espositiva e dell'impiego di un lessico adeguato.

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state di norma suddivise in due parti: monologo su un brano o su un approfondimento personale scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al fine di poter valutare oltre alla correttezza formale e lessicale, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale.

4.3.4 LIBRI DI TESTO

Paola Gherardelli, Elisa Wiley Harrison, *In Style, English for the Fashion World*, Hoepli edizioni, Milano 2018.

4.3.5 Argomenti trattati

Unit10: *Fashion Designers*, pp. 118-129

- The roles of a fashion designer
- Identifying the basic roles and responsibilities of a fashion designer (supplemental material was provided from the web)
- Haute Couture and the French Standards
- Do your own research: Choose a famous designer that inspires you and outline the most relevant facts regarding their design concept, what their business future perspective is.
- How to apply for a position and understanding job advertisements.

Grammar Revision: Past Simple and Continuous; Present and Past Perfects (simple and continuous); Prepositions of Time.

Unit 14: *Marketing and Advertising*, pp. 172-183

- The various concepts related to marketing, advertising and forecasting
- Identifying the basic features of a business plan and the promotional mix
- Writing a business plan – Understanding the market for your business plan
- Researching and analysing the promotional tools of a fashion company
- Consumer questionnaires, how to put together a questionnaire

Grammar Revision: The Future (simple future, future with the present simple, future with *be going to* and the present continuous).

Unit 17: *Fashion Online*, pp. 212-220



- The various concepts related to fashion online
- Identifying the basic features of fashion blogs
- Understanding how a website and blog should be created
- Discussing social media
- Comparing and contrasting fashion blogs
- Describing your ideal blog
- Researching on how to make a profitable fashion blog
- Completing an online form
- Planning and creating a fashion blog

Grammar Revision: The Present Tenses (present simple and present continuous); The Infinitive and The Future.

Unit 18: *Fashion Publications*, pp. 222-230

- The various concepts of fashion publications
- Identifying the basic types and features of fashion publications (Consumer and trade magazines)
- Understanding how a lookbook should be created
- Discussing fashion magazines
- Researching the most important fashion magazines
- Jobs in fashion journalism
- Comparing online magazines with paper ones
- Planning and presenting your lookbook

Grammar Revision: Reported speech and passive sentences.

Unit 19: *Fashion Portfolio*, pp. 234-238

- The basic concepts related to the portfolio
- The basic features of an effective portfolio
- Understanding how to develop and present a portfolio
- Researching portfolio requirements of an international fashion school
- Describing a portfolio
- Writing a follow-up email
- Summarizing the concepts
- Planning a portfolio cover and business cards

Grammar Revision: Present and Past Perfect Tenses (simple and continuous); The Duration Form with for/since.

1.1.4 CULTURAL BACKGROUND

History, Art and Fashion con focus particolari su:

- Oscar Wilde and the Aesthetic Movement, the concept of beauty and art for art's sake;
- Andy Warhol and Pop Art, their influence in fashion.

Gli argomenti sono stati svolti fornendo alla classe materiale aggiuntivo prodotto dalla docente.



4.3.6 Argomenti trattati di educazione civica

A causa dell'esiguo tempo a disposizione previsto dall'orario curricolare e i ripetuti ripassi che sono stati necessari si sono svolti solo due argomenti di educazione civica:

AREA TEMATICA	TRAGUARDO	ATTIVITA' SVOLTA	ORE
1	3 e 5	How to plan a cover portfolio and business cards	4
2	5, 8 e 12	Fast Fashion	2



4.4 Matematica

Docente: Prof.ssa Caracciolo Clara

Ore settimanali: 3

4.4.1 Presentazione della classe

La classe, che seguo dal secondo anno, è composta da 11 alunne e risulta varia sia come composizione sia come rendimento.

Un gruppo ha dimostrato impegno costante nell'apprendimento delle tematiche affrontate e costanza nello svolgimento degli esercizi dati per casa. Un altro piccolo gruppo, riconoscendo in loro comunque buona volontà, ha ottenuto risultati non sempre sufficienti: questo anche se per un verso è stato dovuto alle intrinseche difficoltà della materia, per un altro l'impegno non è stato costante e, col susseguirsi degli argomenti e degli anni a volte si sono presentate delle incertezze nelle conoscenze di base che, come è noto, rendono tutti gli apprendimenti matematici più difficili.

Emergono dunque diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità. Sono poche le alunne che raggiungono livelli di apprendimento decisamente buoni. Altra parte della classe incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione causa soprattutto il poco interesse ad approfondire.

Anche la frequenza all'attività didattica non è stata sempre regolare e questo non ha favorito la comprensione e il collegamento tra argomenti.

La sottoscritta ha avuto il compito di impartire loro le conoscenze matematiche per quattro anni di corso e in conclusione posso dire che la classe ha sempre assicurato una collaborazione che ha prodotto risultati sufficienti nell'ambito delle competenze della materia, raggiungendo gli obiettivi minimi necessari.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Le alunne, rispetti ai loro diversi livelli, sono capaci di tracciare il grafico probabile di una funzione razionale fratta studiando le caratteristiche principali data l'equazione della funzione, individuare le caratteristiche di una funzione dato il grafico, illustrare le definizioni principali trattate, realizzare il grafico di redditività individuando il punto di equilibrio e fare commenti in base alle variazioni.

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda la metodologia si è scelta una procedura generale abbastanza tradizionale.

Lezione frontale: si è data molta importanza a questa fase cercando di rendere più chiari possibili i concetti teorici e le applicazioni pratiche. Il lavoro di approfondimento si è svolto anche trattando dei casi particolari della teoria che si sarebbero potuti incontrare nello svolgimento degli esercizi. Si è data molta importanza, impiegando anche più tempo, ad assicurarsi che gli argomenti venissero capiti, per



quanto possibile, da tutta la classe. La teoria è stata quasi sempre supportata da esempi numerici esplicativi.

Esercizi in classe: la teoria affrontata è stata approfondita con esercizi proposti da svolgere in classe.

In questo frangente il poter confrontarsi con le compagne ha dato alle studentesse la possibilità di meglio assimilare i principi teorici e le procedure. Ogni esercizio proposto è stato poi ripetuto alla lavagna per una migliore comprensione generale. Esercizi dati per casa: si è della convinzione che un momento di riflessione domestica sia non solo di grande aiuto ma addirittura necessaria per assimilare gli argomenti; quindi sono stati assegnati settimanalmente esercizi da presentare all'insegnante. Questo lavoro è stato logicamente anche richiesto negli anni precedenti.

LIBRI DI TESTO

Colori della matematica - Edizione GIALLA+Volume4e5+Quaderno4e5+Ebook – Sasso – Petrini

Altri sussidi didattici: Appunti, dispense ed esercizi forniti dall'insegnante. GeoGebra per il confronto grafico.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'accertamento della preparazione, oltre alle prove scritte sommative previste, mediante l'esercitazione in classe e il coinvolgimento in prima persona delle alunne nella trattazione e nell'approfondimento degli argomenti, si è potuto stabilire il grado di preparazione ed assimilazione della materia sia personalmente che a livello di gruppo classe.

Le alunne che dimostravano difficoltà nelle procedure sono state invitate a recarsi alla Lim o alla lavagna tradizionale per svolgere gli esercizi; questo metodo semplice ha dato ottimi risultati. Purtroppo la preparazione è stata un po' frenata dalle numerose, anche se previste dalla programmazione generale, attività che si sono presentate durante il corso dell'anno e dall'orario che prevedeva le lezioni di matematica all'ultima ora del lunedì e del mercoledì e alla terza ora del sabato.

Comunque il programma nelle sue parti principali è stato svolto e trattato.

4.4.4 Argomenti trattati

RIPASSO/APPROFONDIMENTO FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

- Funzione fra due insiemi, funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari, dispari, inverse, composte, definite a tratti.

- Lettura del grafico di una funzione: dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno.



- Costruzione del grafico probabile: dominio, intersezioni e segno delle funzioni polinomiali e razionali fratte. Cenni del dominio di qualche semplice funzione irrazionale.
- Lettura dei grafici di redditività individuando il punto di equilibrio.

LIMITI DI FUNZIONI E CONTINUITÀ

- Gli intorni. Calcolo di un limite. Limite destro e sinistro. Limiti notevoli. Interpretazione geometrica sul piano cartesiano. Risultati di limiti che indicano la presenza di asintoti orizzontali e verticali.
- Asintoti. Definizioni. Individuazione delle equazioni degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui sul grafico di funzioni.
- Lettura dei limiti sul grafico di una funzione.

STUDIO DI FUNZIONI

Costruzione del grafico probabile di una funzione razionale fratta:

- Dominio, intersezioni, segno

Dominio di una funzione: calcolo e rappresentazione su un piano cartesiano del C.E.

Intersezioni con gli assi cartesiani del grafico di una funzione: calcolo e rappresentazione grafica.

Segno di una funzione: procedura di calcolo e rappresentazione sul piano cartesiano.

- Ricerca dell'equazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Disegno del grafico probabile.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Derivata di una funzione: definizione come limite del rapporto incrementale. Derivata calcolata in un punto determinato e con x generico. Funzione derivata. Algebra delle derivate: regole di derivazione nel caso di funzioni razionali intere e fratte. Funzioni crescenti e decrescenti.



4.5 Scienze Motorie

Docente: Prof.ssa Galler Roberta

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

Le studentesse hanno evidenziato interesse sufficiente verso la materia anche se non sempre si sono dimostrati pronte e positive nella risposta agli stimoli; hanno sviluppato, dal punto di vista motorio, sufficienti capacità coordinative ed il livello di socializzazione è stato molto buono.

Il programma si è svolto regolarmente.

La partecipazione complessiva alle attività pratiche e teoriche è stata positiva anche se la parte in palestra è risultata più difficoltosa per quasi tutte le studentesse.

Il profitto raggiunto dalla classe si può ritenere globalmente sufficiente con alcune situazioni sopra la media supportate anche da interessi sportivi extrascolastici.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Dal punto di vista qualitativo, le finalità della materia sono state perseguite e gli obiettivi a lungo termine programmati sono stati trattati in modo basilare.

Gli obiettivi didattici perseguiti e raggiunti sono stati:

Acquisizione di abilità specifiche

Acquisizione di gesti tecnici per il miglioramento del rendimento

Teoria della tecnica dei fondamentali delle discipline di squadra ed individuale

Regolamento tecnico di Gioco

Terreno e strumenti di Gioco

Ruoli dei Giocatori

Le tattiche di gioco

Utilizzo efficace delle abilità tecniche acquisite

Corretta interpretazione della tattica di gioco

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La metodologia utilizzata con questo gruppo ha visto l'alternarsi di proposte analitiche e globali in funzione dell'obiettivo precorso; in particolare proposte di tipo analitico nell'apprendimento della tecnica di gesti specifici di discipline sportive e di tipo globale nelle fasi di applicazione e di gioco.



LIBRI DI TESTO

Non adottato

TEMPI

I tempi di realizzazione delle attività curriculari hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento delle allieve. Si è passati ad una nuova unità di apprendimento solo dopo aver verificato l'assimilazione delle precedenti e le varie attività non si sono sovrapposte. E' stata curata la piena informazione delle allieve, che sono state anche coinvolte, ove possibile, a livello decisionale, al fine di stimolarne il senso di responsabilità

VALUTAZIONE

Per la valutazione delle studentesse ci si è affidati all'utilizzo di test, prove pratiche, compiti scritti, e soprattutto al monitoraggio quotidiano. Le verifiche sono state quotidiane e continue, pur avendo previsto almeno due momenti di verifica collettiva per quadrimestre. Dette valutazioni, individuali e collettive, sono state effettuate in base alla partecipazione attiva con l'abbigliamento idoneo, all'interesse ed al grado di attenzione prestato, alla capacità di applicazione e di rielaborazione critica e personale, all'acquisizione delle abilità motorie conseguite. Le lezioni si sono svolte nelle palestre, ambienti sufficientemente attrezzati.

La valutazione ha tenuto conto del livello individuale raggiunto di acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze, dei progressi compiuti dal momento iniziale, dell'interesse, dell'impegno, partecipazione, frequenza e comportamento.

4.5.4 Argomenti trattati

Potenziamento fisiologico delle capacità condizionali mediante un progressivo miglioramento della resistenza e della mobilità articolare (percorsi e circuiti allenanti, preatletismo generale, esercizi di mobilizzazione attiva e passiva, stretching, esercizi a carico naturale, utilizzo di piccoli attrezzi).

Potenziamento delle capacità coordinative come base per l'apprendimento ed il miglioramento delle capacità tecniche in stretta interazione con le capacità condizionali (percorsi e circuiti, preatletismo generale, esercizi di equilibrio ed orientamento spaziale, esercizi a carico naturale o con utilizzo di piccoli attrezzi per l'apprendimento, l'organizzazione e il controllo motorio generale e specifico).



- Test motori:
 1. forza (arti inferiori, addome)
 2. resistenza (capacità aerobica generale)
 3. coordinazione (salto funicella).

- Capacità coordinative: coordinazione oculo manuale e oculo podalica con utilizzo di piccoli attrezzi.

- Teoria e pratica delle attività sportive con relativa attività di arbitraggio/valutazione:
 1. Ultimate frisbee
 2. Arrampicata
 3. Tennis
 4. Pallavolo

- Moda e sport: presentazione delle caratteristiche di capi di abbigliamento specifici di alcuni sport. Visione del film "Air - La storia del grande salto"

- Olimpiadi: caratteristiche generali delle Olimpiadi; le Olimpiadi più significative della storia dal 1986 ad oggi.

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Regole e norme di comportamento durante le ore di scienze motorie in palestra.

- Primo soccorso: teoria e pratica del BLS; catena della sopravvivenza.

- Bullismo e cyberbullismo



4.6 Storia delle arti applicate

Docente: Prof. Sanchini Claudio

Ore settimanali: 1

4.6.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe nei cinque anni e ho avuto quindi la possibilità di instaurare un buon dialogo didattico - formativo con le studentesse dei quali ho imparato a conoscere i punti di debolezza e di forza. Numerosi sono stati gli interventi di recupero, in itinere, per colmare le lacune dei soggetti più fragili nelle materie umanistiche e di potenziamento per dare la possibilità ai più interessati di approfondire. Il livello di preparazione e di impegno della classe è disomogeneo, un piccolo gruppo ha seguito con impegno e costanza le lezioni, si è impegnato nello studio domestico e ha partecipato attivamente in aula raggiungendo un livello più che buono; la maggioranza della classe non ha seguito sempre con costanza, si è limitata a studiare a ridosso delle valutazioni ottenendo risultati positivi ma non corrispondenti alle reali potenzialità. Un piccolo gruppetto, infine, ha seguito con difficoltà e impegno altalenante. Sono stati necessari diversi interventi atti a stimolare la motivazione e l'interesse di alcuni, soprattutto relativamente alla partecipazione e al rispetto degli impegni e delle scadenze.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente efficace.
- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il lavoro in aula si è concentrato principalmente sulla lettura e l'analisi dei vari periodi artistici. Si è cercato di coinvolgere gli studenti nello studio della storia dell'arte proponendo un percorso dal particolare al generale e quindi dall'opera all'artista. Alla lezione frontale, necessaria per impostare il lavoro e fornire le



linee guida e le parole/concetti chiave della storia/vita dei singoli artisti e delle correnti artistiche di appartenenza, si sono alternati momenti di lezione partecipata.

LIBRI DI TESTO

Il testo in adozione è Raffaella Di Lorio, Luisa Benetti Scarpelli, Illa Grana, Il Tempo del Vestire 3, Storia del Costume e della Moda dall'Ottocento al Duemila, casa editrice CLITT.

Sono state utilizzate anche schede di sintesi fornite dal docente, relative ad autori o movimenti artistici, Power Point e filmati per la sintesi.

TEMPI

Settembre – Giugno

4.6.4 Argomenti trattati

MODULO I: il Rococò e lo stile della Reggenza. Il cambiamento della moda durante la Rivoluzione Francese, il san-coulotte. Il neoclassicismo.

MODULO II: l'Ottocento. L'abbigliamento maschile e femminile dello stile Impero. Lo spencer, la tunica e la veste-mantello.

MODULO III: la Restaurazione e la moda Romantica. L'abbigliamento maschile e femminile, gli accessori ed il ritorno del corsetto. Revival ed Eclettismo. La nascita delle arti applicate e le esposizioni universali. Approfondimento artistico: l'impressionismo, aspetti generali.

MODULO IV: il Novecento. La moda durante la Belle Epoque. Dagli anni Dieci agli anni Quaranta. Approfondimento artistico: il futurismo, aspetti generali, Balla, Depero e Boccioni.



4.6.5 Progettazione e produzione

Docente: Prof. Sanchini Claudio

Ore settimanali: 5 tutte in compresenza con la Prof.ssa Rao Miriam

4.6.6 Presentazione della classe

Vedi Storia delle arti applicate paragrafo 4.6.1.

4.6.7 Obiettivi specifici della disciplina

Hanno acquisito una mentalità progettuale nell'ideazione, disegno e realizzazione di oggettistica e abiti di moda ; alcuni sono in grado di gestire progetti di un certo livello di complessità;

Hanno una conoscenza almeno di base della struttura dell'impresa nelle sue principali funzioni e dei principali aspetti dell'organizzazione industriale;

Sanno eseguire disegni sia con tecniche tradizionali manuali sia utilizzando programmi di disegno 2D quali AutoCAD.

4.6.8 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il testo in dotazione è stato impiegato come riferimento di carattere generale, integrato dal docente con appunti e documentazione specifica di approfondimento ricavata da siti internet di aziende operanti nel settore moda. Durante lo svolgimento delle lezioni frontali gli argomenti trattati sono stati quasi sempre accompagnati dalla visione di filmati o documentazioni specifiche proiettate tramite computer sullo schermo multimediale in dotazione alla classe. Sempre nel corso dell'anno è stata data l'opportunità agli allievi di organizzare in maniera autonoma degli argomenti specifici visti in classe, su cui effettuare degli approfondimenti da riferire in aula al fine di prepararsi a relazionare il proprio sapere in vista degli esami di Stato.

LIBRI DI TESTO

Il libro utilizzato è C.Forte, R. Stasolla, L. Roussin, La Moda, Progettazione e Produzione, casa editrice San Marco.

TEMPI

Settembre - Giugno



VALUTAZIONE

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte su argomenti di carattere teorico;
- stesura di cicli di lavorazione con valutazione di tempi e costi;
- tavole di disegno eseguite a mano;
- disegno con il CAD 2D;
- colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali.

Si sono valutati anche questi aspetti: grado di partecipazione degli allievi, interesse nella materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione, capacità di modificare e adattare il disegno alla disponibilità dei materiali. Notevole spazio è stato dedicato allo svolgimento dell'area di progetto.

4.6.9 Argomenti trattati

MODULO 1: IL CAPOSPALLA CLASSICO: LA GIACCA STRUTTURATA E GIACCA DESTRUTTURATA. Parte teorica con esercitazioni grafiche anche dal vivo.

MODULO 2: LA GIACCA PERSONALE Progetto di un capospalla a piacere con figurino e disegno a plat. Riprogettazione del capospalla in ottica di confezionarlo in laboratorio, sviluppandone gli aspetti tecnico-sartoriali e i tessuti da utilizzare.

MODULO 3: IL DISEGNO A PLAT DELLA GIACCA. Varianti di colli, abbottonature, vestibilità, dettagli sartoriali e ridisegno di alcune giacche iconiche/tradizionali.

MODULO 4: Collezione moda ispirata agli anni 70.

MODULO 5: ANALISI E STUDIO DELLO STILISTA ALEXANDER MCQUEEN con progettazione di una linea di pantaloni, rispettando tutte le indicazioni fornite, come in situazione d'esame.

MODULO 6: L'AZIENDA MODA L'organigramma aziendale, la struttura di un'azienda moda. Figura professionali e funzioni nel processo creativo/produttivo del prodotto moda.

MODULO 6: SIMULAZIONI PROVA D'ESAME.



Area di progetto

- Progettazione divisa Filarmonica Bellunese.
- Progettazione divisa Coro minimo Bellunese.
- Progetto Olimpiadi in moda in collaborazione con Comune di Belluno.

4.6.10 Argomenti trattati di educazione civica

Sono stati trattati argomenti riguardanti il Fast fashion e la moda sostenibile utilizzando anche Power Point e filmati per la sintesi.



4.6.11 Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Docente: Prof.ssa Antonella Laiso

Ore settimanali: 6

4.6.12 Presentazione della classe

La classe è composta da 11 alunne, con la presenza di un'alunna con PEI e due alunne con PDP (per BES e per DSA); la maggior parte dei discenti ha dimostrato un impegno sempre adeguato e una partecipazione attiva.

4.6.13 Obiettivi specifici della disciplina

Laboratori di esercitazione, confezione capi: dal cartamodello al capo prototipo

4.6.14 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Laboratori con strumenti e macchinari per uso sartoriale

LIBRI DI TESTO

Laboratori tecnologici ed esercitazioni v. 2 "Modellistica e confezione"

VALUTAZIONE

Una parte degli obiettivi è stata raggiunta dalla maggioranza della classe, sia pure a livelli differenti.

4.6.15 Argomenti trattati

1. Cappotti con linee e lunghezze diverse
2. Metodologia operativa
3. Vestibilità
4. Cappotto Montgomery
5. Cappotto a trapezio
6. Mantella
 - Schizzo cappotto
 - Plat
 - Misure
 - Descrizione tecnica
 - Cartamodello $\frac{1}{4}$ con paramonture
 - Cartamodello $\frac{1}{4}$ manica



- Cartamodello tg 42
- Piazzamento
- Confezione

Confezione di un capo d'abbigliamento femminile tg 42 P/E

1. Maglia manica lunga
2. Pantalone anni 70 o zampa di elefante
3. Maxigonna a sirena con strascico
4. Abito a tubino

Relazione di una collezione di moda .

Spiegazione e dimostrazione

4.6.16 Argomenti trattati di educazione civica

- The six triple eight – Discriminazione Donne Afroamericane
- Passaggio dalla scuola al lavoro
- Il rispetto come lavoro civico
- Comportamenti sul luogo di lavoro
- Etica e rispetto delle persone.



4.6.17 Tecnologie Produttive

Docente: Prof.ssa Marzaioli Maria Sara

Ore settimanali: 4

4.6.18 Presentazione della classe

Nel corso del triennio, la classe non ha potuto beneficiare della continuità didattica nella materia, a causa della presenza diversa di docenti. Questa situazione ha comportato alcune difficoltà iniziali, riscontrabili in carenze diffuse, soprattutto nei contenuti di base. Per ovviare a tali lacune, si è reso necessario dedicare parte iniziale del programma scolastico al ripasso degli argomenti fondamentali. La voglia di studiare in senso più tradizionale è risultata spesso scarsa, con un impegno altalenante nello studio individuale che è andato migliorando con il passare dei mesi. Nonostante ciò la classe ha mostrato fin da subito un atteggiamento positivo, collaborativo e partecipativo durante le lezioni. Grazie all'impegno mostrato, le studentesse sono riuscite nel complesso a colmare e a raggiungere risultati alquanto soddisfacenti.

4.6.19 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi della materia riguardano l'apprendimento di conoscenze e competenze relative alle tecnologie e ai processi di lavorazione.

- Conoscere le tecnologie e i processi di produzione;
- Acquisire la terminologia specifica della materia;
- Conoscere i tessuti e le classificazioni;
- Conoscere le normative;
- Conoscere le fasi della filiera tessile;

4.6.20 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state strutturate seguendo un approccio metodologico vario, volto a stimolare l'interesse, il pensiero critico e la partecipazione delle alunne. L'obiettivo principale è stato quello di creare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e motivante, in cui ogni studente potesse sentirsi parte attiva del proprio percorso formativo.

Per l'attività didattica si è fatto ricorso a:

- Lezioni frontali, dialogate e partecipate;
- Spiegazioni con l'utilizzo di materiali di supporto come slide, schede riassuntive e mappe concettuali;
- Esercizi, compiti e ricerche individuali e/o di gruppo;
- Utilizzo delle tecnologie digitali, con l'impiego della LIM, piattaforme didattiche online come MOODLE per la condivisione di documenti di approfondimento e contenuti multimediali.



LIBRI DI TESTO

Cosetta Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Tessili abbigliamento e moda*, Editrice San Marco (vol. 2)

TEMPI

Da Settembre a Giugno.

Le ore settimanali previste sono 4, di cui 3 in compresenza con il prof. A. Trinceri di lezioni laboratoriali.

VALUTAZIONE

L'acquisizione dei contenuti è stata verificata al termine della trattazione dei nuclei tematici, procedendo con verifiche formative. Le modalità di verifica sono state di tipo semi-strutturato (quesiti di tipologia risposta aperta, vero/falso e scelta multipla). Per i recuperi di valutazioni insufficienti sono state organizzate e programmate interrogazioni orali individuali, per la valutazione in modo diretto di comprensione e apprendimento di contenuti disciplinari.

4.6.21 Argomenti trattati

Commessa e stesura:

- La commessa di taglio;
- Le commesse libere e obbligate;
- Conservazione e prelievo dei tessuti;
- La stesura dei tessuti;
- Operazioni preparatorie:
 - Stesura a zig zag;
 - Stesura tagliata in testata;
- Sistemi e tecnologie per la stesura;
 - Stesura manuale;
 - Stesura automatica;
 - Stesura con stenditore di culla;
- La piegatura sartoriale;
- Collocazione del piazzamento;

Il taglio:

- Prototipi, referenze e produzione;
- Il taglio industriale manuale;
- La spezzonatura;
- Tacche e fori di posizione;
- Il taglio automatico;
 - Preparazione al taglio: traslazioni e sottovuoto;
 - Caricamento delle istruzioni per il piazzamento digitale;
- Macchine per il taglio automatico;



- Macchine a lama alternativa;
- Taglio con raggio laser;
- Taglio con idrogetto;
- Fasi finali:
 - Numerazione;
 - Termo-adesivazione;
 - Formazione del pacco;
 - Legatura del pacco;

Attenzioni particolari, controllo qualità e sicurezza:

- Tessuti difficili:
 - Il jersey;
 - Arrotolamento durante la stesura – tacche perimetrali e fori di posizione;
 - Il tessuto scozzese;
 - Curare il tracciato e il piazzamento;
 - Allineamento dei quadri;
 - Soluzioni per il taglio;
 - Il velluto;
 - Instabilità dei materassi;
 - Collocazione del piazzamento;

I processi di confezione step by step:

- La commessa di confezione;
- Le istruzioni di confezione;
- Descrizione in scheda tecnica;

Tecnologie per la confezione della maglieria:

-La maglieria: i diversi processi di confezione:

- Maglieria tagliata e semi tagliata;
- Maglieria calata;
- Maglieria tubolare;
- Maglieria integrale;
- Attaccatura di colletti e finte;

Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili:

- Regolamento UE n.1007/2011;
- Identificativi di prodotto e produttore;
- Fibre, prodotto e componenti tessili;
- Applicazione del regolamento;



4.7 Tecniche di distribuzione e marketing

Docente: Prof. Emiliano Zagami (Prof.ssa Menegol Giuliana compresenza 1h)

Ore settimanali: 2

4.7.1 Presentazione della classe

Classe di 11 componenti però in difficoltà a tenere l'attenzione con interesse. Discontinuità nello studio se non a ridosso delle verifiche. Nonostante tutto abbiamo risultati sufficienti con elementi buoni.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

La materia affronta le informazioni fondamentali del marketing e un taglio specifico per il settore moda con l'aggiornamento dei contenuti in base alle tendenze evolutive del sistema moda e delle opportunità comunicative fornite dai social media.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali con interazioni attive di discussione, approfondimenti con esercizi dei casi aziendali. Verifiche semi strutturate, attività di gruppo.

LIBRI DI TESTO

Testo: Economia, marketing & distribuzione, edizione blu, Moda di Gianluca Bugané e Veronica Fossa. Hoepli

VALUTAZIONE

Griglie di valutazione allegare al libro docenti con le varie verifiche

4.7.4 Argomenti trattati

Ripasso **modulo 3 Introduzione al marketing**, affrontato come ultimo argomento l'anno scorso. Il marketing e l'ambiente di marketing.

Modulo 4 Il marketing strategico. L'analisi del mercato del consumo, le ricerche di marketing, segmentazione e posizionamento.

Modulo 5 Il marketing operativo. Il prodotto e la marca, il prezzo, la distribuzione, la promozione

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

Agenda 2030, programma d'azione globale per lo sviluppo sostenibile. Analisi dei vari obiettivi.



4.8 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Fant Alessia

4.8.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R.:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

4.8.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie, mezzi e strumenti impiegati per l'educazione civica sono molteplici, e sono il risultato di un'integrazione fra le opportunità disponibili sul territorio e le proposte emerse nell'ambito delle singole discipline, alle quali si rimanda per ulteriori dettagli.



4.8.3 Argomenti trattati

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni presenti all'interno della nostra società.• Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".• Visione del film "The six triple eight".	7
	5, 6, 7		
	10		
	14		
		<ul style="list-style-type: none">• Regole di comportamento da seguire in ambiente scolastico e in ambito lavorativo. Il valore della persona e il rispetto come valore civico.• Workshop Peer educator.• La valorizzazione dei talenti.• Presentazione dell'Esame di stato.	13
		<ul style="list-style-type: none">• L'orrore della guerra e l'impegno pacifista.	2
		<ul style="list-style-type: none">• Fair play, rispetto delle regole, partecipazione, elementi di primo soccorso e catena della sopravvivenza.	3



		<ul style="list-style-type: none">Promozione del volontariato e della solidarietà:<ul style="list-style-type: none">- incontro con Admo;- incontro con un volontario della cooperativa Samarcanda di Belluno riguardante il tema Moda e sostenibilità (ambientale e sociale) e il commercio equo e solidale.	2
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none">Agenda 2030: caratteristiche generali e realizzazione di un Moodboard dei diversi obiettivi.Fast fashion e sostenibilità.	8
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none">Uso consapevole dello smartphone e dei social e loro regolamentazione.La pratica del sexting e il rischio del sextortion.	5
TOTALE ORE SVOLTE			40



4.9 Religione

Docente: Prof.ssa Alessia Fant

Ore settimanali: 1

4.9.1 Presentazione della classe

La classe, conosciuta quest'anno scolastico, è composta da 11 ragazze, delle quali 5 si avvalgono dell'IRC.

La partecipazione alle lezioni è sempre stata molto buona, le ragazze hanno partecipato attivamente al dialogo didattico-educativo, apportando validi contributi personali e hanno accolto positivamente le attività proposte.

Le alunne si sono dimostrate rispettose delle compagne, dell'insegnante, dell'ambiente e delle regole condivise.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'IRC, attraverso la propria azione educativo-didattica, contribuisce alla formazione integrale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo professionale e universitario.

Ponendo particolare attenzione al momento di vita degli alunni, si propongono contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono. Cercando di venire incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, si intende contribuire alla formazione della coscienza morale e offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

L'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola, promuovendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo e per inserirsi in esso con atteggiamento etico e responsabile.

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel corso delle lezioni si sono alternate diverse metodologie didattiche, nel tentativo di coinvolgere in vario modo le alunne e favorire differenti abilità e competenze:



- lezioni frontali e interattive, supportate da proiezioni di immagini o video;
- brainstorming;
- lavori in coppia o in gruppo;
- problematizzazione degli argomenti proposti;
- conversazioni/discussioni a partire da particolari tematiche affrontate in classe o accogliendo gli stimoli offerti dalle ragazze, ponendo particolare attenzione ai temi di attualità o di interesse civico;
- visione di documentari, film o di alcune scene selezionate particolarmente significative;
- ascolto di canzoni;
- utilizzo di domande stimolo per guidare un personale percorso di riflessione, ricerca e acquisizione di conoscenze;
- utilizzo del testo di riferimento;
- lettura di articoli o di alcune pagine di libri particolarmente significativi, inerenti agli argomenti proposti;
- quando possibile adesione a progetti specifici o interventi di esperti esterni.

LIBRI DI TESTO

T. Cera - A. Famà, La strada con l'altro, volume unico DEA scuola Bologna

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva delle alunne, effettuata al termine dei due periodi nei quali è suddiviso l'anno scolastico (trimestre e pentamestre), prevede una scala di valutazione che comprende cinque giudizi sintetici: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

Essa tiene conto della situazione di partenza dell'alunna, dell'osservazione in itinere del percorso effettuato, dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei risultati delle verifiche proposte.

Le verifiche periodiche degli apprendimenti sono state proposte principalmente in forma orale; sono stati oggetto di valutazione gli interventi delle alunne, spontanei o in risposta a precise domande stimolo, e il loro contributo al dialogo didattico - educativo.

La partecipazione e il contributo ai lavori di gruppo sono stati anch'essi oggetto di osservazione e valutazione.

4.9.4 Argomenti trattati

La vita come progetto. I talenti. La testimonianza di Nick Vujcic.

Il volontariato. La testimonianza di Nicolò Govoni e la sua riflessione sul lato oscuro del volontariato internazionale.

Significato religioso e tradizioni delle due principali feste cristiane, Natale e Pasqua.



Riflessione sulla Shoah a partire dalla testimonianza di Liliana Segre (Giorno della Memoria).

La condizione delle ragazze e delle donne musulmane cresciute in Italia (Giornata della donna).

Dibattito sul tema: le religioni sono fonte di violenza?

L'estremismo e il fondamentalismo. La religione come via per costruire una società fraterna e pacifica.

I costruttori di pace: Gandhi, M.L.King, N. Mandela. Valori civili, civici e religiosi.

Questioni di bioetica legate all'inizio e al fine vita.

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

Opportunità e rischi del digitale. Uso consapevole dello smartphone. Il Manifesto della comunicazione non ostile e il Decalogo del comportamento virtuale.

Il gender gap e gli stereotipi di genere. Educare alla parità in vista dell'eliminazione della violenza sulle donne.

Incontro con un volontario della cooperativa Samarcanda di Belluno, nell'ambito dell'UDA interdisciplinare Moda e sostenibilità.



5. Firme degli studenti e dei docenti

5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

CHIESURA DENISE	
NOTO IDA GIBORAH	

5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Docente di inclusione	CECOTTO Elena
Lingua e Letteratura Italiana Storia	ROSSA Riccardo
Lingua Inglese	CAPUANA Lucia
Matematica	CARACCIOLO Clara
Scienze Motorie	GALLER Roberta
Progettazione e produzione	SANCHINI Claudio
Laboratorio Tecnologici Moda	LAISO Antonella
Distribuzione e Marketing	ZAGAMI Emiliano
Tecnologie produttive	MARZAIOLI MARIA Sara
Storia dell'Arte	SANCHINI Claudio
Laboratorio Distribuzione e Marketing	MENEGOL Giuliana



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

Laboratorio progettazione e produzione	RAO Miriam
Laboratorio Tecnologie produttive	TRINCERI Andrea
Religione	FANT Alessia



Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

Nelle pagine seguenti:

- Prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA (04.12.2024);
- Seconda simulazione PRIMA PROVA SCRITTA (06.05.2025);
- Griglie di valutazione PRIMA PROVA SCRITTA;
- Simulazione SECONDA PROVA SCRITTA (13.03.2025);
- Griglia di valutazione SECONDA PROVA SCRITTA.



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione.

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.



PROPOSTA A2

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962), Einaudi, Torino, 2015, pp. 47-48

“Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'incepissero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...] Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia (*si tratta di un lago della provincia di Torino che il protagonista conosceva*, ndr). Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito dall'amico Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti”.

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (Il ramarro, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (Memoriale, 1962; La macchina mondiale, 1965; Corporale, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali. Albino è un uomo solitario e nevrotico, un narratore inattendibile: assediato da incubi paranoici, immagina addirittura che i medici della fabbrica abbiano ordito una congiura contro di lui, falsificando i referti per allontanarlo dal luogo di lavoro e poi licenziarlo. Il tema della trasformazione della realtà e la denuncia della condizione opprimente del lavoro trovano espressione nella Fabbrica, luogo emblematico apparentemente moderno e "comprensivo", che imprigiona in un sistema di produzione alienato, trasformando l'individuo in appendice delle macchine.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo.



2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale...) del testo.
3. "La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino". Spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.
4. Analizza le fasi e il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.
5. Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?
6. Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto. Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze e alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Giuseppe Galasso, testo tratto da: *Storia d'Europa*, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano. Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi



potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.



PROPOSTA B2

Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.



2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità. [...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia? Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...] Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso



rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti



2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME
A.S. 2024/25**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta* in *Ossi di seppia*, da "Eugenio Montale. Opera in versi", a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

*Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che si incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.*

*Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 *Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama* e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità *sulle anime invase / di tristezza*: individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, da "Tutti i racconti", Einaudi, Torino, 2015.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire. SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID... SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.



2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale "un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine"?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra "esercito" e "paese"?
4. Quali fenomeni di "adattamento" e "disadattamento" vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *'dalla caverna dell'io'* e a pervenire *'alla luce della realtà'*. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura internettiana*, in "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019.

"Chi sono gli haters? Chi sono coloro che insultano, minacciano, sputano veleno, irridono, calpestando, umiliano, lanciano volgarità e violenza sprizzando odio via web? Schermati da un video, lontani dai loro interlocutori, assenti ma comunicanti, esistono veramente? Ne conosciamo qualcuno? Sono persone, robot, marziani? Siamo noi? Ma soprattutto, perché diamo loro tanta importanza? Perché ne parliamo, perché li ri-postiamo e li inoltriamo, moltiplicando all'infinito il loro effetto devastante? Perché non li ignoriamo?"

Credo che la risposta sia in un'altra domanda: perché a nostra volta usiamo il web quando vogliamo esprimere il nostro pacato e nobile pensiero, cioè ci consegniamo a un luogo dove necessariamente quel nostro pensiero incontrerà non pacati e non nobili non-pensieri? Perché affidiamo le nostre riflessioni (che avrebbero tutta l'ambizione di essere profonde) allo spazio di poche righe, dove dovranno necessariamente adeguarsi a essere non-profonde e fluttuare in una banalità sconfortante? Perché, insomma, amiamo la scrittura internettiana, contratta e nervosa, schematica e superficiale, per forza di cose fatta di formule? Perché abbiamo scelto di parlare per formule, o per video, invece che con la parola e la sua meravigliosa complessità?

Ovvio che, se esprimiamo via web (quindi attraverso formule) le nostre convinzioni, riceveremo via web i commenti, che non potranno che essere altrettante formule, frasette ridotte all'osso, direi al nulla. E che cosa mai oggi, più che un insulto, risponde ai valori che implicitamente affermiamo di apprezzare? Brevità, velocità, concisione. Abbiamo volutamente espulso dalla nostra vita tutto ciò che è lungo e implica ragionamenti complessi. Dunque, se in una riga ci mandano a quel paese, mi vien da dire che riceviamo pan per focaccia.

Il fatto è che il web è, per la maggioranza di noi, irresistibile. Temo che la verità (poco dicibile) sia questa. Parlare via web vuol dire raggiungere tutti in un attimo. Quindi avere il mondo in pugno. E a chi non fa gola? Diventare noti, forse anche famosi. La fama corre sul web. Invisibile, imprevedibile; irresponsabile, amorale, ignobile e catastrofica. Com'era la divinità alata che l'ha preceduta nei secoli. Fama, la dea Fama. La "voce pubblica". Un gigantesco mostro capace di spostarsi a velocità siderali, una specie di uccellaccio coperto di piume, che sotto ogni piuma celava un occhio. Infiniti occhi per vedere, infinite orecchie per ascoltare, infinite bocche per parlare e diffondere ciò che aveva visto e sentito: perfetta antesignana del web.

Ovidio è il primo che ci dice dove abita: al centro del mondo, in un edificio tutto buchi, infiniti ingressi senza porte, sempre aperti, notte e giorno, perché entrino le voci di tutti, indistintamente. Espressione massima di democrazia, già allora. Ma Ovidio è un poeta, Ovidio distingue. Non è vero che ogni parola si equivale e ha pari diritto, la parola saggia e la parola stupida, la parola frutto di studi e la parola estemporanea che ti esce dalle viscere, la diceria, la calunnia e la verità. Non è vero che non importa cosa è vero e cosa è falso.

Certo, tutti devono avere la possibilità di parlare, nella casa della Fama tutte le parole sono accolte, ma ognuna avrà il termine preciso che la definisce, la fissa per quel che è, e la giudica. Il giudizio è imprescindibile, è il filtro. Non è detto che democrazia voglia dire rinunciare ai filtri. Distinguere, filtrare. Controllare il lessico, innanzi tutto. Aprire alle sfumature di senso, alle varianti. Contro la piattezza linguistica, l'ignoranza. (Ma Ovidio viveva in un tempo strano, in cui la poesia aveva voce). Ciò che è irresistibile per tutti noi, credo, è poter raggiungere il maggior numero di nostri simili con fatica zero, con tempo zero. L'attimo di digitare quattro parole e siamo nell'aere. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di "altri", come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dai 16 anni ai 64) passa su internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di addormentarsi. Sul lavoro veniamo interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi WhatsApp, mail, conference call) e impieghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepli, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle porzioni.



Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vibra. Ansia da squillo. *Vibranti*.

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a major Tom, in quella meravigliosa canzone che è Space Oddity. «Can you hear me, major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisione. Viviamo in un rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurlo, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile."

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumerne il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitare" e non "scrivere"?
5. Qual è il senso delle frasi "Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti."?
6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli haters, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità.

Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre



morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo non strutturato o compito non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Testo poco strutturato	
	4	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	6	Testo ideato e pianificato in modo schematico, senza collegamenti tra le varie parti	
	7	Testo pianificato in modo semplice, con qualche incoerenze	
	8	Testo pianificato e organizzato in modo semplice, ma coerente	
	9	Testo pianificato e organizzato adeguatamente e in modo lineare	
	10	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	
	11	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	
	12	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Produzione del testo del tutto incoerente o compito non svolto	
	2	Testo non coeso e incoerente	
	3	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	
	4	Testo poco coeso e/o poco coerente	
	5	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	
	6	Testo sostanzialmente coeso e coerente	
	7	Testo nel complesso coeso e coerente	
	8	Testo ben coeso e coerente	
	9	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Lessico del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Lessico impreciso e scorretto	
	3	Lessico imprecise e/o generico	
	4	Lessico sostanzialmente corretto	
	5	Lessico corretto e abbastanza appropriato	
	6	Lessico corretto e appropriato	
	7	Lessico specifico, appropriato e corretto nel registro	
	8	Lessico specifico, ed efficace nelle scelte di stile e di registro	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Espressione del tutto scorretta o compito non svolto	
	2	Espressione gravemente scorretta	
	3	Espressione molto scorretta	
	4	Espressione imprecisa e scorretta	
	5	Espressione talvolta imprecisa e/o scorretta	
	6	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	
	7	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	8	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Testo corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	
	3	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	
	4	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	
	5	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	
	6	sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
	7	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	8	informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	
	9	informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Giudizi e valutazioni personali insussistenti	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	
	3	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati e poco convincenti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati o poco convincenti	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Giudizi e valutazioni personali approfonditi e critici	
	10	Giudizi e valutazioni personali approfonditi, critici e originali	



Griglia Tipologia A: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	1	Non rispetta la consegna	
	2	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	
	3	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	
	4	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	5	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	6	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	7	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	
	8	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	1	Comprensione del testo del tutto errata o compito non svolto	
	2	Comprensione del testo molto frammentaria e scorretta	
	3	Comprensione del testo frammentaria e imprecisa	
	4	Comprensione del testo incompleta e imprecisa in alcune parti	
	5	Il testo è stato compreso solo parzialmente	
	6	Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	
	7	Comprensione del testo complessivamente corretta, con delle imprecisioni	
	8	Comprensione del testo corretta	
	9	Comprensione del testo corretta e precisa	
	10	Comprensione del testo corretta e completa	
	11	Comprensione del testo corretta, completa e abbastanza approfondita	
	12	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	1	L'analisi del testo è errata o assente	
	2	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	
	3	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	
	4	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	
	5	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	
	6	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	
	8	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	
	9	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	
	10	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	1	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	
	2	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	
	3	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	
	4	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	
	5	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	
	6	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	
	7	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	
	8	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	
	9	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	
	10	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti – Indicatori specifici: MAX 40 punti) PUNTEGGIO TOTALE			___/100
VOTO			___/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	



Griglia Tipologia B: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	5	La tesi non viene individuata; le argomentazioni sono parziali	
	6	La tesi è fraintesa; alcune argomentazioni lacunose	
	7	La tesi è solo parzialmente individuata, le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	8	La tesi e le argomentazioni sono individuate a grandi linee	
	9	Individuazione in modo complessivamente corretto della tesi e delle argomentazioni presenti	
	10	Individuazione abbastanza precisa della tesi e di alcune argomentazioni presenti	
	11	Individuazione della tesi e delle principali argomentazioni presenti	
	12	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti	
	13	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazione presenti	
	14	Individuazione puntuale della tesi e delle argomentazioni presenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	5	Percorso ragionativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	6	Percorso ragionativo incoerente e con un uso errato dei connettivi	
	7	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso spesso scorretto di connettivi	
	8	Parziale capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo; uso talvolta scorretto di connettivi	
	9	Capacità complessivamente sufficiente di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso abbastanza appropriato dei connettivi	
	10	Capacità di sostenere con coerenza un discorso ragionativo e uso talvolta scorretto di connettivi	
	11	Percorso ragionativo articolato utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	12	Percorso ragionativo articolato ed organico	
	13	Percorso ragionativo approfondito utilizzando in modo pertinente i connettivi.	
	14	Percorso ragionativo articolato e puntuale	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	3	Assenza di riferimenti culturali	
	4	Uso scorretto o inadeguato di riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali o superficiali	
	6	Riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	
	7	Riferimenti culturali validi.	
	8	Riferimenti culturali validi e congruenti	
	9	Riferimenti culturali precisi ed ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	1	Testo del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti o non svolto	
	2	Testo disorganico	
	3	Il testo presenta numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	4	Il testo è pianificato e organizzato in modo disomogeneo	
	5	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: senza collegamenti tra le varie parti	
	6	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	
	7	Il testo ha una ripartizione non sempre equilibrata del contenuto	
	8	Il testo è pianificato in modo semplice ma coerente	
	9	Il testo è strutturato e pianificato in modo coerente	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate	
	11	Il testo è ben ideato e pianificato, con ripartizione funzionale del contenuto	
	12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	1	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese	
	2	Regole di coesione e coerenza frequentemente disattese	
	3	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti con nessi logici inadeguati	
	4	Il testo è poco coerente, i connettivi spesso non sono appropriati.	
	5	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune regole di coesione rispettate	
	6	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	
	7	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coeso	
	8	Le parti del testo sono coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	
	10	Il testo è pienamente coerente, con regole di coesione completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	1	Diffuse scelte lessicali scorrette e tali da pregiudicare la comprensione	
	2	Lessico molto scorretto, generico e impreciso	
	3	Lessico impreciso e limitato	
	4	Lessico semplice, anche se non sempre adeguato.	
	5	Lessico semplice ed essenzialmente corretto	
	6	Lessico appropriato e corretto nel registro	
	7	Lessico ampio e corretto	
	8	Lessico ampio, corretto ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1	Testo del tutto scorretto o compito non svolto	
	2	Numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi e di punteggiatura	
	3	Diffusi errori ortografici, sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	4	Numerosi errori morfologici, con punteggiatura spesso inadeguata	
	5	Alcuni errori di ortografia (alcuni gravi) e di sintassi, con punteggiatura non sempre adeguata	
	6	Sostanzialmente corretto grammaticalmente e nell'uso della punteggiatura, con qualche imprecisione	
	7	L'ortografia e la sintassi risultano sostanzialmente corrette, con alcuni errori di punteggiatura	
	8	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	
	9	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	
	10	Corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti in riferimento all'argomento	
	2	Conoscenze estremamente ridotte o superficiali	
	3	Scarsa conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	4	Conoscenza superficiale dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali	
	5	Conoscenze limitate con qualche riferimento culturale.	
	6	Sufficiente conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi	
	8	Conoscenze adeguate e riferimenti corretti e ampi	
	9	Conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	
	10	Padronanza dell'argomento, con riferimenti culturali precisi e originali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	1	Totale mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	2	Giudizi e valutazioni personali estremamente limitati/stereotipati	
	3	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto	
	4	Giudizi e valutazioni personali limitati, portando elementi di supporto non corretti	
	5	Giudizi e valutazioni personali limitati con semplice interpretazione e/o con luoghi comuni.	
	6	Giudizi e valutazioni personali corretti anche se generici	
	7	Giudizi e valutazioni personali validi e abbastanza pertinenti	
	8	Giudizi e valutazioni personali validi e pertinenti	
	9	Valutazioni personali valide, con giudizi approfonditi e critici	
	10	Valutazioni personali valide e originali, funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

Griglia Tipologia C: indicatori specifici			
INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (max 15)	5	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase completamente errati o assenti	
	6	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase errati	
	7	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase inadeguati	
	8	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo complessivo ed eventuale parafrase non sempre coerenti	
	9	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase adeguati	
	10	Testo pertinente, con titolo ed eventuale parafrase abbastanza adeguati	
	11	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase adeguati	
	12	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti e adeguati	
	13	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci	
	14	Testo pienamente pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci	
	15	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrase coerenti, efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	5	Sviluppo del tutto confuso e disorganico dell'esposizione	
	6	Sviluppo confuso e disorganico dell'esposizione	
	7	Sviluppo poco chiaro e disordinato dell'esposizione	
	8	Sviluppo solo parzialmente ordinato dell'esposizione	
	9	Sviluppo complessivamente lineare e ordinato dell'esposizione	
	10	Sviluppo chiaro e abbastanza articolato dell'esposizione	
	11	Sviluppo articolato dell'esposizione	
	12	Sviluppo chiaro e articolato dell'esposizione	
	13	Esposizione ordinata e ben connessa nelle sue parti	
	14	Esposizione chiara e organica	
	15	Esposizione chiara, articolata, organica e personale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	3	Riferimenti culturali del tutto irrilevanti o assenti	
	4	Scarsi e approssimativi riferimenti culturali	
	5	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	
	6	Riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	
	7	Riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	
	8	Riferimenti culturali validi e precisi	
	9	Riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	
	10	Riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali max 60 punti – Indicatori specifici max 40 punti)			_____/100
VOTO			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio della prova in **centesimi**, ottenuto con la somma dei singoli punteggi degli indicatori, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).



SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANALI PER IL MADE IN ITALY

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

La moda negli anni '90: dallo stile grunge, al minimalismo, all'eclettismo al romanticismo

Negli anni 90 la moda si è sentita in dovere di smorzare i toni, gli stilisti propongono un nuovo look. Grunge, il look rilassato, si diffonde nell'alta moda. Camicie di flanella indossate su magliette vintage, jeans larghi e invecchiati, scarpe da ginnastica, capelli in disordine. Il look "grunge" si è infiltrato nei guardaroba degli adolescenti di tutto il mondo e alla fine si è fatto strada sulle passerelle. Con il minimalismo la moda, invece, si spoglia. I minimalisti degli anni '90 apprezzavano la moda nella sua forma più pura. Vestiti senza cuciture, abbottonature dalla linearità utilitaristica, una tavolozza di colori composta da nero, bianco, blu e, se ci si sentiva allegri, da colori pastello. Raramente un motivo, mai un decoro. Tra i migliori stilisti degli anni '90, Gianni Versace, Karl Lagerfeld per Chanel, Jean Paul Gaultier, Ralph Lauren, Missoni, Chloé, Kenzo, Giorgio Armani, Michael Kors, c'è Tom Ford, un giovane designer texano, che inizia la sua collaborazione con Gucci. Raggiunge il suo più alto momento di gloria nel 1995, quando Madonna appare agli MTV Awards in un abito Total look nero stretto in vita e tacchi a spillo super sexy. Tom Ford incanta, stupisce, disarmo. La maison si muove tra eclettismo e romanticismo, tra fasti antichi e viaggi nel futuro. Fluida e unisex: piace ai teenager delle metropoli, alle lady dai portafogli importanti, ai gentlemen contemporanei.

Si chiede al candidato di far rivivere, attraverso lo studio delle linee e dei colori degli anni 90, un capo "Alta Moda" proiettato al futuro. Gli anni 90' nel 2025!



Al candidato è richiesto di:

1. Creare la cartella colori e cartella tessuti.
2. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare n 3 schizzi per lo studio preliminare del modello.
3. Eseguire un figurino definitivo (davanti e dietro), scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.
4. Elaborare il disegno in piano da inserire nella scheda tecnica con note tecnico-descrittive.
5. Relazione finale del capo. Si descriva brevemente il cliente destinatario e le occasioni d'uso della creazione presentata.

**Esame di Stato 2024/2025****ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO****PER IL "MADE IN ITALY"****GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

Candidato/a _____ Classe: 5 _____

INDICATORI (*)	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punti assegnati
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Avanzato	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari in autonomia e con efficacia, riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	5	
	Intermedio	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo, riuscendo a interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	4	
	Base	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo.	3	
	Parziale	Il candidato dimostra di non aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo.	2	
	Insufficiente	Il candidato dimostra di non aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza riuscire ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo.	1	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Avanzato	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Intermedio	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Base	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Parziale	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	2	
	Insufficiente	Il candidato dimostra di non aver conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo, di non possedere metodi e strumenti per risolvere le situazioni proposte.	1	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Avanzato	Il candidato interpreta la prova rispettando le indicazioni fornite e rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Intermedio	Il candidato esegue la prova rispettando le indicazioni fornite e rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5,5	
	Base	Il candidato svolge la prova rispettando le indicazioni fornite e rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Parziale	Il candidato svolge la prova nel rispetto delle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, poco coerente, con presenza di lacune ed imprecisioni o omissioni negli elaborati.	2,5	
	Insufficiente	Il candidato non riesce svolgere la prova nel rispetto delle indicazioni fornite.	1	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE	Avanzato	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5AART

E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Intermedio	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Base	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Parziale	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1,5	
	Insufficiente	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo non sufficiente, non riuscendo ad utilizzare i linguaggi specifici verbali e simbolici.		

VALUTAZIONE PROVA: _____ / 20